

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063057

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo
sala III INV. 1325

OGGETTO: Boccale

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.13 (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I metà del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: argilla rossa poco depurata

MISURE: h. 18; diam. 15

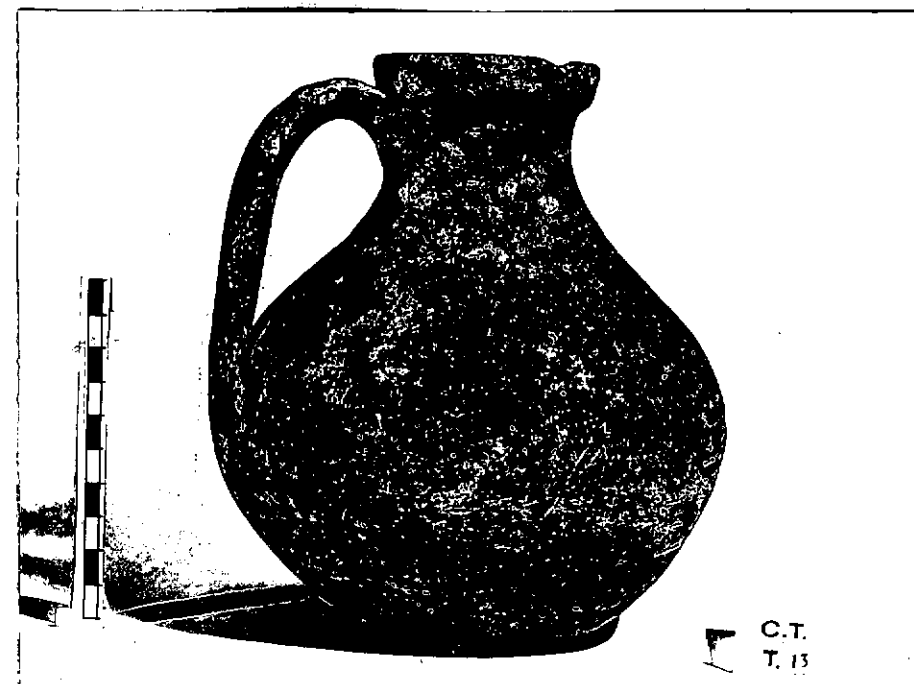
STATO DI CONSERVAZIONE: integro salvo una piccola sbeccatura
sull'orlo ed un foro oblungo alla base del collo

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 5456

DESCRIZIONE: Boccale acromo ad impasto rosso pallido, orlo distinto e corpo sferoidale a basso ventre. Apodo, a fondo piano con ansa con striature verticali impostata sotto l'orlo. La forma è la più comune tra quelle presenti nella necropoli, corrispondente al gruppo 4 della classificazione della Baldassarre (v. bibliografia). Questo gruppo contiene boccali di fattura non standardizzata che l'autrice attribuisce all'artigianato longobardo per le analogie riscontrabili - a suo parere - con i più noti prodotti "pannonici" ad impasto scuro. Sono raccolti nel gruppo 5 invece quei prodotti ceramici considerati di derivazione romana riconducibili a prototipi di IV sec. presenti anch'essi nella necropoli di Castel Trosino e caratterizzati da una tecnologia più evoluta (cfr. Baldassarre, op. cit., specialmente pp. 171 e 173). Si discosta da tale valutazione il Mannoni, che delinea un quadro più sfumato della produzione

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1324-1326; 1741; 2819-2822.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 227
I. BALDASSARRE, Le ceramiche della necropoli longobarda di Nocera Umbra e Castel Trosino, in Alto Medioevo, I, n. 30, p. 174

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Lidia Paroli** *Lidia Paroli*

DATA: **ottobre 1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. Anna Tardito*

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1931


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
		ITA:		INV.
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

ceramica di età longobarda in Italia, rilevando il complesso gioco di influenze reciproche con prevalenza della tradizione romana, a cui lo studioso riporta anche i boccali in questione (cfr. T. Mannoni, La ceramica medioevale a Genova e nella Liguria, in Studi Genuensi, VII, 1968-69, pp. 16-18 e 167-168).